

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017 – 2019.
ADOZIONE ATTO DI INDIRIZZO.**

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione.

E' vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110. Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

L'articolo 19 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 ha trasferito interamente alla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

L'ANAC con deliberazione n. 831 di data 3 agosto 2016 ha approvato il piano nazionale anticorruzione 2016.

La Legge 6 novembre 2012 n. 190, come modificata dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, prevede al comma 8 dell'articolo 1 che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del piano triennale della corruzione.

Gli obiettivi strategici per il piano comunale 2017-2019 sono i seguenti:

- attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;
- migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra;

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L), coordinato con le disposizioni introdotte dalle leggi regionali 6 dicembre 2005 n. 9, 20 marzo 2007 n. 2, 13 marzo 2009 n. 1, 11 dicembre 2009 n. 9, 14 dicembre 2010 n. 4 e 14 dicembre 2011 n. 8;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'articolo 56 ter comma 1 della L.R. 04.01.1993 n. 1 e s.m.;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. di assumere il presente atto di indirizzo relativamente al piano comunale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019, stabilendo i seguenti obiettivi strategici:
 - di attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;
 - di migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m., a seguito di distinta ed unanime votazione;
3. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.